



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

UOC Provveditorato ed
Economato

Telefono: 091- 6662680

Fax: 091 – 6662672

E-mail:

provveditorato@arnascivico.it

Web: www.arnascivico.it

CLAUSOLE CONTRATTUALI

Fornitura in conto deposito di un sistema a filtrazione selettiva per la produzione di cellule mononucleate da sangue periferico per il salvataggio dell'arto dei pazienti affetti da ischemia critica a rischio di amputazione, per un periodo di ventiquattro mesi , a seguito di procedura negoziata, ai sensi dell' art. 36 comma 2 lettera B) del D.lgs. 50/2016 .

Delibera n. _____ del _____

Art. 1

OGGETTO E IMPORTO DELLA FORNITURA

Le presenti clausole contrattuali disciplinano la fornitura **biennale in conto deposito di un sistema a filtrazione selettiva per la produzione di cellule mononucleate da sangue periferico per il salvataggio dell'arto dei pazienti affetti da ischemia critica a rischio di amputazione.**

La procedura negoziata sarà esperita ai sensi dell'art.36 del D.Lgs 50/2016, da espletarsi tramite il mercato elettronico (MEPA).

Si procederà all'aggiudicazione, con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art.95 comma 4 lettera b) del D.Lgs 50/2016, trattandosi di fornitura con caratteristiche standardizzate .

La gara risulta articolata in unico lotto indivisibile le caratteristiche tecniche sono dettagliate nell'allegato capitolato tecnico/scheda fabbisogno, pubblicato sulla piattaforma Mepa e sul sito dell'ARNAS .

Art. 2

ESECUZIONE DELLA FORNITURA

La ditta aggiudicataria sarà invitata a costituire un conto deposito gratuito dei prodotti aggiudicati. Le modalità di esecuzione del conto deposito sono di seguito disciplinate.

Responsabile del conto deposito:

L'Arnas individua come responsabile del conto deposito il Direttore dell'U.O. ricevente o suo delegato . Il responsabile è incaricato all'esecuzione del contratto per tutta la sua durata ed in particolare:

- gestirà la movimentazione del materiale ;
- gestirà le scorte

1. Costituzione del conto deposito :

Il conto deposito verrà istituito presso la sala operatoria dell'U.O. richiedente, dopo il recepimento ed il controllo della merce da parte della Farmacia .

La ditta si obbliga entro e non oltre **cinque giorni**, dalla ricezione della nota di costituzione conto deposito, a consegnare al magazzino di farmacia , i dispositivi oggetto del presente contratto , al fine di costituire una scorta per l'U.O. utilizzatrice.

La ditta provvede ad emettere DDT con la causale del conto deposito con la quantità consegnata, il codice prodotto della ditta, il numero di lotto di riferimento .

Tale documento dovrà essere firmato dal responsabile di Farmacia (o suo delegato) che lo invierà , in copia all'U.O. utilizzatrice.

Successivamente il dispositivo medico verrà trasferito presso la Sala Operatoria dell'U.O. utilizzatrice.

I dispositivi destinati alla costituzione del c/to deposito diverranno vera e propria fornitura all'atto dell'utilizzo .

Impianto e ripristino del materiale in conto deposito:

Il Direttore dell'U.O.C. dovrà trasmettere settimanalmente, al Responsabile delle Sale Operatorie "Dott. Mario Valenza" attraverso il sistema contabile integrato (CH4 di DEDALUS) la comunicazione d'impianto contenente i seguenti dati:

- numero di cartella clinica e/o iniziale paziente ;
- data dell'utilizzo ;
- codice prodotto ditta ;
- numero lotto di riferimento;
- quantità utilizzata;
- estremi del contratto e numero lotto aggiudicazione .

Il Responsabile delle Sale Operatorie ricevuta la suddetta comunicazione d'impianto formula attraverso CH4 di DEDALUS la relativa proposta d'ordine che viene trasformata dall'UOC Provveditorato in ordine a ratifica della fornitura stessa, al fine di permettere la fatturazione di quanto impiantato.

La ditta :

avrà l'obbligo di reintegrare quanto impiantato, entro il termine perentorio di 24/48 ore lavorative dal ricevimento del suddetto ordine, nelle modalità prefissate precedentemente ; deve eseguire, a proprio rischio e spese, la consegna del materiale richiesto.

Il DDT relativo alla consegna della merce aggiudicata dovrà obbligatoriamente contenere i seguenti dati:

- 1) luogo di consegna della merce;
- 2) protocollo e data dell'ordinativo;
- 3) numero del lotto di produzione dei singoli prodotti;

L' assenza di tali dati potrà comportare il rifiuto di accettazione della merce ,senza possibilità di reclamo da parte della ditta. La merce consegnata dovrà possedere almeno 2/3 della validità residua e indicare nelle specifiche etichette:

- Nome della ditta produttrice;
- Numero del lotto e data di fabbricazione (mese/anno) ed obbligatoriamente la data di scadenza;
- Codice a barre del prodotto
- Data di emissione.

La verifica delle merce consegnata verrà effettuata dal Servizio Farmacia dell'Arnas.

L'esito favorevole della verifica non esonera, comunque, la ditta fornitrice della garanzia, a termini di legge, per i vizi occulti.

Qualora dalla verifica risulti che la merce consegnata non corrisponde ai requisiti prescritti in capitolato, la stessa sarà respinta e dovrà' essere sostituita con altra rispondente, entro 8 giorni.

In caso di ritardo nella consegna si applicherà la penale di cui sopra.

Delle inadempienze in materia di consegne e di qualità' delle merci fanno prova i processi verbali redatti a cura del Servizio di Farmacia delle Aziende Committenti.

Accesso al conto deposito e verifiche contabili inventariabili:

In caso di richiesta di accesso al conto deposito da parte della ditta, il Direttore dell'U.O. destinataria dei beni oggetto del presente contratto, o suo delegato ne autorizzano l'accesso. Con periodicità trimestrale ed in regime di contraddittorio, il personale della ditta, il Direttore dell'U.O. ed il farmacista provvederanno ad effettuare l'inventario del materiale giacente mediante redazione del verbale contenente la verifica dei beni utilizzati rispetto alle scorte iniziali e di cui viene rilasciata copia alle parti.

L'eventuale mancata corrispondenza dovrà essere verificata dal Direttore dell'U.O., dalla Ditta e dal Farmacista, controllando la documentazione in possesso, individuando le eventuali cause dell'incongruenza dei dati e provvedendo alla soluzione del problema entro cinque giorni.

E' fatto carico al Direttore U.O. di inviare copia del suddetto verbale al Responsabile delle Sale Operatorie "Dott. Mario Valenza".

Custodia dei beni:

L'Arnas si impegna attraverso il Direttore dell'U.O. destinataria dei beni oggetto del presente contratto a:

- provvedere ad una adeguata custodia e manutenzione dei dispositivi medici in deposito, secondo le regole della buona tecnica di conservazione (integrità del confezionamento, controllo scadenze, corretto utilizzo dei prodotti in base alla loro scadenza) e stoccaggio in locali e contenitori adeguati sulla base delle istruzioni impartite dalla ditta e si impegna, inoltre ad impiegare detto materiale secondo l'uso per cui sono progettati;
- impiantare i materiali forniti nei tempi più lontani fra quelli esistenti in sala operatoria/magazzino di farmacia le quantità relativi agli ultimi materiali forniti;
- segnalare i prodotti in scadenza almeno 150 giorni di calendario prima della data di scadenza stessa, con restituzione e non oltre i 30 giorni;
- informare immediatamente la ditta di eventuali danni ai materiali in deposito in conseguenza dei quali possa essere derivata perdita o inservibilità del bene.

Responsabilità :

L'ARNAS risponde del perimento e deterioramento (ad esempio: per danni, furti, manomissioni) del materiale consegnato e giacente presso i propri locali (magazzino o sala operatoria).

La ditta, alla scadenza del contratto , qualora non procederà al ritiro di quanto depositato, risponderà del suo perimento e deterioramento.

Disponibilità dei beni:

La ditta non può disporre dei beni concessi in conto deposito fino a che l'Arnas non provveda ad effettuarne la restituzione, tranne nel caso in cui per emergenza non fosse necessario prelevare temporaneamente da parte della stessa ditta fornitrice un dispositivo per poi garantirne il reintegro entro 48h, sempre nel rispetto e nella tutela delle necessità cliniche della sala operatoria. Il tutto dovrà avvenire tramite movimentazione documentata dalla Farmacia ed informazione scritta al responsabile della sala operatoria.

L'effetto traslativo della proprietà in capo all'Arnas della merce consegnata, non si produce al momento del suo ritiro (presa in consegna della sala operatoria/magazzino della farmacia), bensì all'utilizzo del bene.

Art.3

INADEMPIENZE E PENALI

La Ditta aggiudicataria deve eseguire, a proprio rischio e spese, la consegna del materiale di consumo richiesto **entro e non oltre il termine di giorni cinque, naturali e consecutivi**, dalla data di ricezione dell'ordine che verrà inoltrato a mezzo fax.

Il termine di esecuzione potrà essere differito soltanto per motivi connessi a cause di forza maggiore, debitamente comprovati con valida documentazione e riconosciuti dall'Amministrazione. La Ditta, in tal caso, deve effettuare specifica comunicazione alla Stazione appaltante entro 2 giorni dal verificarsi dell'evento. In mancanza o per ritardo della comunicazione nessuna causa di forza maggiore potrà essere addotta a giustificazione di eventuali ritardi rispetto al termine di consegna.

Nel caso in cui la consegna non dovesse essere eseguita nel termine previsto (giorni quindici naturali e consecutivi dalla data di ricezione dell'ordine) l'Amministrazione, a suo giudizio insindacabile, applicherà una penale, per ogni giorno di ritardo, pari al 1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle consegne legate al ritardo e comunque non può superare complessivamente, il 10 % di detto ammontare contrattuale (D.Lgs.56/17 art.113-bis)

Configurerà, e sarà disciplinata altresì, come "mancata consegna", **la fornitura di materiale difforme da quello offerto**. La merce difforme sarà restituita al fornitore, a spese e mezzi dello stesso, senza che lo stesso possa pretendere compensi a qualsiasi titolo.

Nell'ipotesi di consegna di materiale difforme da quello offerto, il Servizio di Farmacia, deputato a ricevere la merce, non prenderà in consegna la stessa.

Qualora il ritardo nella consegna dovesse protrarsi oltre il termine di sette giorni consecutivi, l'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto ed affidare la fornitura ad altra ditta operante nel mercato – addebitando al fornitore inadempiente, per le forniture residue, l'eventuale maggior

prezzo pagato. Qualora, in tale ipotesi, il deposito cauzionale non dovesse essere sufficiente a rifondere i danni patiti dall'Ente, quest'ultimo potrà agire per le ulteriori spettanze.

L'ammontare delle penali di cui sopra e degli eventuali danni riconosciuti a carico dell'impresa sarà all'impresa direttamente addebitata, mediante deduzione dei suoi crediti e, qualora detti crediti risultassero insufficienti, mediante rivalsa sul deposito cauzionale definitivo o, a discrezione dell'ARNAS, mediante emissione di nota di addebito.

Non si darà corso al pagamento delle fatture in contestazione finché l'impresa fornitrice non avrà provveduto al versamento dell'importo relativo alle penali notificate ed alle maggiori spese sostenute conseguenti alle inadempienze contrattuali.

Costituisce prova delle inadempienze, tanto in via amministrativa quanto in via giudiziaria, la contestazione scritta del Responsabile dell'Area Provveditorato ed Economato, con riferimento alla data di emissione dell'ordinativo.

Ogni contestazione in merito alla quantità, alla qualità della merce consegnata, alla ritardata consegna od all'inadempienza di servizi offerti viene motivata, di volta in volta, e notificata a mezzo di lettera raccomandata A.R..

In ogni caso non verranno liquidate e pagate fatture relative ad ordinativi già eseguiti o che non siano stati emessi dal centro ordinatore incaricato per quanto di competenza.

Art. 4

DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

In armonia con le esigenze aziendali di qualità e di buona gestione, al fine di consentire il corretto svolgimento del servizio, l'Arnas, ai sensi dell'Art. 101 del D.Lgs. 50/2016, designa il direttore dell'esecuzione del contratto (DEC), contestualmente all'indizione della procedura di acquisizione. In particolare, il DEC coordina tutti i ruoli coinvolti nell'esecuzione del contratto; è l'interfaccia decisionale con il contraente per conto del committente; comunica al RUP, le eventuali inadempienze nell'espletamento della fornitura/servizio, anche al fine di pianificare gli interventi giuridico-amministrativi necessari.

I compiti del DEC sono individuati dalle linee guida dell'ANAC e regolamentati dal Decreto del MIT, n. 49 del 07/03/2018.

Art. 5

CONTROLLO SULLA FORNITURA

Tutte le singole confezioni dei prodotti inviati devono essere sigillate in modo tale da lasciare traccia, se manomesse.

Il controllo quali-quantitativo della fornitura viene effettuato dal destinatario cui il materiale è di volta in volta destinato; la firma all'atto del ricevimento dei prodotti indica solo la rispondenza tra il numero di colli ricevuti e quello indicato nella bolla di consegna.

La quantità dei prodotti consegnati è esclusivamente quella accertata, successivamente, dall'ASP e deve essere riconosciuta ad ogni effetto dal fornitore.

Qualora i prodotti forniti non abbiano i requisiti richiesti, saranno respinti ed il fornitore sarà tenuto a ritirarli a proprie spese ed a provvedere all'immediata sostituzione.

Art.6

RISARCIMENTO DANNI ED ESONERO DA RESPONSABILITA'

L'Azienda Ospedaliera è esonerata da ogni responsabilità per danni, infortuni od altro che dovesse accadere al personale della ditta aggiudicataria nell'esecuzione del contratto, convenendosi a tal riguardo che qualsiasi eventuale onere è già compensato e compreso nel corrispettivo del contratto stesso.

La ditta aggiudicataria risponde pienamente dei danni a persone e/o cose che potessero derivare dall'espletamento delle prestazioni contrattuali ed imputabili ad essa od ai suoi dipendenti e dei quali danni fosse chiamata a rispondere l'Azienda Ospedaliera che fin d'ora si intende sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità.

Nel merito, le parti danno atto che l'esecuzione del contratto si intende subordinata all'osservanza delle disposizioni di cui al D.Lgs n.626/94 e s.i.m. che si intendono, a tutti gli effetti, parte integrante del contratto medesimo.

Art. 7
COSTI SICUREZZA

Per la suddetta fornitura non sono previsti rischi di interferenza e quindi non è necessario redigere il DUVRI e l'importo degli oneri per la sicurezza relativamente alla fornitura oggetto dell'appalto, è pari a zero.

Art. 8
SPESE A CARICO DELLE DITTE AGGIUDICATARIE

Sono a carico della ditta aggiudicataria tutte indistintamente le spese inerenti la fornitura: trasporto, facchinaggio, fatta eccezione per l'IVA che sarà a carico dell'ARNAS, come da vigenti forme di legge.

Art. 9
FINANZIAMENTO- FATTURAZIONE - MODALITÀ DI PAGAMENTO

La fornitura è finanziata con i fondi tratti dagli appositi conti iscritti nel bilancio di competenza. La fatturazione, esclusivamente per via elettronica, dovrà avvenire a norma di legge e sul documento dovranno essere riportati gli estremi del CIG, dell'Ordinativo di fornitura e delle bolle di consegna. Le bolle di consegna dovranno riportare gli estremi della delibera di aggiudicazione, dell'Ordinativo di fornitura, nonché l'indicazione del Presidio dove è stata consegnata la fornitura. I pagamenti verranno effettuati entro 60 gg. (D.Lgs. 09/11/12 n° 192) successivi alla data di ricezione delle fatture presso questa Arnas.

Le spese di trasporto e consegna sono a carico del fornitore, come le eventuali spese contrattuali ed ogni altro onere ad eccezione dell'IVA che resta a carico dell' Arnas.

Il termine di pagamento predetto sarà automaticamente prorogato senza che, da parte della ditta fornitrice possa farsi richiesta di interessi di sorta nel caso dovessero verificarsi contestazioni o irregolarità nelle forniture.

Si precisa che, in ogni caso, il ritardato pagamento non può essere invocato come motivo valido per la risoluzione del contratto da parte dell'aggiudicatario, il quale è tenuto a continuare la fornitura sino alla scadenza contrattuale.

Nel caso di invio di incompleta o erronea documentazione da parte del fornitore, i termini rimangono sospesi fino al momento in cui la documentazione richiesta sia completata e/o corretta.

Art.10
CAUZIONE

Ai sensi dell'art. 93 del D.lgs. 50/16, la ditta aggiudicataria è tenuta a costituire un deposito cauzionale definitivo, pari al 10% dell'importo di aggiudicazione. Tale cauzione versata a garanzia della fornitura, resterà vincolata fino a quando, eseguita regolarmente la fornitura, sarà stato liquidato l'ultimo conto e saranno state definite tutte le controversie che fossero eventualmente insorte tra le parti.

Art. 11
DECORRENZA DELLA FORNITURA

Dalla data di stipula del contratto sul MEPA, l'impresa è impegnata nei confronti dell'ARNAS, per un periodo di ventiquattro mesi.

La ditta aggiudicataria dovrà fornire, su richiesta di quest'Amministrazione, i documenti per cui sono state presentate dichiarazioni sostitutive richieste dal capitolato speciale di appalto e dal bando di gara ed ogni altro documento che sarà ritenuto necessario.

Art. 12
RISOLUZIONE UNILATERALE DAL CONTRATTO

L' Arnas, potrà risolvere, il contratto nelle ipotesi previste dall' art. 108 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., nonché dall'art. 1453 del C.C., salvo rivalsa di spese e danni subiti.

Il relativo contratto si risolverà, con provvedimento motivato, previa comunicazione del relativo procedimento, nei seguenti casi:

- 1) nell'ipotesi in cui l'impresa aggiudicataria non indichi i numeri di conto corrente su cui far confluire tutte le somme relative all'appalto (L. 136/2010);
- 2) per gravi inadempienze;
- 3) in caso di cessazione di attività, concordato preventivo, fallimento, amministrazione controllata, atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- 4) interruzione della fornitura non giustificata da cause oggettive, formalmente comunicate;

- 5) gravi e reiterate negligenze nell'espletamento della fornitura;
- 6) comminazione di due penalità per mancata consegna, totale o parziale, della fornitura entro i termini previsti nel presente C.S.A.;
- 7) comminazione di due penalità per ritardata consegna;
- 8) comminazione di due penalità per non rispondenza del prodotto fornito alle caratteristiche richieste nel C.S.A.;
- 9) violazione patto di integrità
- 10) per altra grave causa sopravvenuta e non prevedibile.

Nelle suddette ipotesi, la ditta aggiudicataria, oltre ad incorrere nell'immediata perdita - a titolo di penale - del deposito cauzionale definitivo, sarà tenuta all'integrale risarcimento di tutti i danni, diretti ed indiretti, che l'Arnas sarà chiamata a sopportare a seguito dell'affidamento della fornitura ad altra ditta.

In particolare in caso di risoluzione del contratto l'Arnas si riserva la facoltà di passare alla seconda ditta migliore offerente e di scorrimento della graduatoria .

Art. 13 RECESSO

L'Arnas Civico, ai sensi dell'art 109 del Codice, potrà recedere dal contratto, previa formale comunicazione al fornitore, con preavviso non inferiore a 20 giorni, per motivi di interesse pubblico, che saranno specificatamente motivati nel provvedimento di recesso dal contratto.

In caso di recesso il fornitore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purchè correttamente effettuate, secondo il corrispettivo contrattuale, rinunciando espressamente ora per allora, a qualsiasi ulteriore pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/ o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto **dall'art. 1671 del C.C.**

L'Arnas si riserva la facoltà di recedere dal contratto, d'interrompere in ogni momento la fornitura nel corso della somministrazione, senza che l'aggiudicatario possa pretendere indennizzi o compensi di sorta nei seguenti casi:

- qualora non dovesse più sussistere l'esigenza della loro acquisizione;
- per un diverso assetto organizzativo aziendale, che faccia venir meno la necessità dell'acquisizione dei prodotti oggetto di gara;
- nel caso di aggiudicazione di analoga procedura di gara espletata in ambito di Centrale Unica di Committenza (CUC) ovvero gara di Bacino consorziata ai sensi della L.R. 5/2009;
- per altre esigenze adeguatamente motivate.

E' fatto divieto al fornitore di recedere dal contratto.

Art. 14 CESSIONE DEI CREDITI

Si applica in tale ipotesi la disciplina dettata dall'art. 106 comma 13 del D. Lgs. n. 50/2016.

Il creditore dovrà notificare Arnas l'atto di cessione in originale o copia autenticata ai sensi di legge, pena l'inopponibilità all'Azienda della cessione dei crediti.

Art. 15 CESSIONE DI CONTRATTO

La ditta aggiudicataria è tenuta ad eseguire in proprio la fornitura del contratto.

Il contratto, a pena di nullità, non può essere ceduto.

E' ammesso il subappalto secondo le disposizioni dell'art. 105 D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Art. 16 RINVIO NORMATIVA VIGENTE

Per tutto quanto non previsto nel presente capitolato e nel bando di gara, si fa rinvio al D.Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, alle disposizioni del Codice Civile che disciplinano i contratti e ad ogni altra norma in materia di appalti vigente in ambito nazionale e regionale.

Art. 17 MEZZI PRESCELTI PER LE COMUNICAZIONI

Le comunicazioni e tutti gli scambi di informazioni fra l'Arnas e gli operatori economici concorrenti e/o aggiudicatari inerenti la presente procedura, avverano nel rispetto di quanto disposto dall'art. 52 del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii.

Gli operatori economici **concorrenti** e/o aggiudicatari dovranno comunicare tempestivamente le eventuali variazioni di indirizzo e/o numero di telefax , indirizzo email e/o pec all'UOC Provveditorato.

In caso di mancata tempestiva informativa sulle eventuali variazioni di indirizzo e/o email e contatti, l'Arnas è esonerata da ogni responsabilità per le non pervenute comunicazioni di ogni genere e, qualora la fornitura fosse già stata aggiudicata, l'operatore economico aggiudicatario risponderà delle mancate e/o ritardate prestazioni che dovessero conseguire dalle non pervenute comunicazioni.

Art.18
FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere sarà competente il Foro di Palermo.

Per informazioni : Tel. 091 6662241 - 680 – mail provveditorato@arnascivico.it oppure ape.ospedalecivicopa@pec.it .

Il Foro esclusivo così pattuito dalle parti è opponibile dall'ARNAS al creditore cessionario. Rimane ferma pertanto la competenza del foro di Palermo nelle ipotesi in cui il credito derivante dal presente rapporto obbligatorio venga ceduto a terzi nelle forme di legge.

E' esclusa ogni competenza arbitrale.

Le presenti clausole contrattuali sono costituite da n. 18 articoli e si compone, fin qui, di n. 7 pagine progressivamente numerate.

L'ISTRUTTORE


Sig.ra Lucia Stallone

IL RUP


Rag. Giuseppe Salamone

IL DIRETTORE FF DELL'UOC PROVVEDITORATO
ING. VINCENZO SPERA


Per espressa accettazione di tutto quanto previsto nelle suddette clausole contrattuali

La ditta obbligata
